

## *Una controversia classica in una novella degli Hecatommiti*

*A classical controversy in a Hecatommiti's short-story*

### **Abstract**

In a previous essay the author had identified the source of one of the two stories contained in “novella” of Giraldo Cinzio’s *Hecatommiti* (X, 9): it was a *controversia* by Seneca the Elder. In this new essay he identifies the source of the second story which happens again to be a *controversia* by Seneca the Elder. This new finding prompts the author to encourage students of Italian short stories to pay more attention to the *controversia* genre as a field of potential inspiration for the Medieval and Renaissance short stories.

In uno studio di vari anni fa ho analizzato la penultima novella de *Gli Ecatommiti* (X, 9) di Giovan Battista Giraldo Cinzio, e ho indicato in una *controversia* di Seneca il Vecchio il nucleo di un episodio fondamentale del racconto.<sup>1</sup> Quella fonte pone il problema di un soldato che in battaglia perde le braccia e quando torna a casa trova la moglie fra le braccia di un altro uomo. La legge gli consente di ucciderla, ma non può farlo perché non ha più le braccia per usare la spada, e perciò chiede al figlio che l’ammazzi per lui. Fin qui la materia, ovvero la *lex* e il *thema*, ma non le orazioni o declamazioni della *controversia* I, 4. Il testo è tipicamente breve ed essenziale e possiamo riprodurlo integralmente perché si veda *in nuce* una *fabula* che attende un conclusione, ma che negli esercizi declamatori di Seneca il Vecchio produce solo un interminabile dibattito:

Adulterum cum adultera qui deprehenderit, dum utrumque corpus interficiat, sine fraude sit. Liceat adulterum in matre et filio vindicare

Vir fortis in bello manus perdidit. Deprehendit adulterum cum uxore, ex qua filium adolescentem habebat; imperavit filio ut occideret: non occidit: adulter effugit. Abdicat filium.<sup>2</sup> ‘Chi trovi un adultero con un’adultera, non sarà in colpa se li uccide entrambi. È consentito punire l’adulterio della madre e del figlio.

Un uomo valoroso ha perso le mani in battaglia. Coglie un adultero con la moglie dalla quale aveva un figlio. Ordina al figlio di ucciderla. Questi non l’uccide. L’adultero scappa. Il padre ripudia il figlio’.

La tentazione di immaginare una soluzione è forte, e Giraldo Cinzio la trova, inventandosi una sorta di *deus ex machina* che trasforma quell’argomento da *controversia*